

Cassaro è uno dei comuni del comprensorio ibleo.

Insieme ai comuni di Ferla, Buscemi, Buccheri e Palazzolo Acreide, costituisce il polmone verde della Provincia di Siracusa.

L'assenza di inquinamento industriale, la quiete e un clima prettamente collinare, sono alla base per un tranquillo soggiorno rilassante e di notevole recupero fisico e mentale.

L'ottimo olio insaporisce i piatti genuini, propri della tradizione contadina.

Ottime le noci, le nespole, olive bianche in salamoia e nere addolcite con l'uso di solo sale marino e quant'altro viene prodotto dalla fertile terra calcarea della zona.

I boschi naturali di leccio e quercia, cedono salutare ossigeno alla zona montana.

L'Anapo, alimentato dalle varie sorgenti, ha un'acqua cristallina con piccoli laghetti che invitano il turista ad un bagno corroborante nel periodo della calura estiva.



Oggi A Cassaro

Il Paese nasce dall'espansione di un fortilizio arabo, dopo l'800. Il castello, unico nel suo genere, è a valle, a controllo della via commerciale Fiume Anapo che collega il porto di Siracusa con l'entroterra. Si suppone che il castello abbia avuto una pianta rettangolare con torrione.



Ruderi del Castello di Cassaro

Dopo il terremoto devastante del 1693, il paese, il cui nome deriva da Kars (in arabo "castello"), viene ricostruito sul sito attuale. L'impianto regolare a scacchiera è orientato a Nord-Ovest per meglio sfruttare l'irradiazione del sole.

Chiesa di Sant'Antonio

Pregevoli gli stucchi interni e le decorazioni esterne.

Notevolmente stravolta la struttura con l'eliminazione del "piano originario" e restauri discutibili.

Resta, comunque, la più bella Chiesa di Cassaro.



Pianta di Cassaro



Chiesa Madre

Dedicata a San Pietro in Vinculis per volere dei Principi di Cassaro. All'interno si custodisce la Statua lignea di pregevole fattura rappresentante San Giuseppe, Patrono di Cassaro. La chiesa, recentemente restaurata, ha all'interno un pavimento in pietra, rarità per le Chiese siciliane.

All'interno, troviamo un fregio composto da una Tiara papale con chiave d'oro e bastone pastorale, in ricordo dei Papi Gelasio II e Bonifacio VIII, della famiglia Gaetani.

Dante da un posto a Bonifacio VIII, prima all'Inferno, successivamente al Purgatorio.

Chiesa di Santa Maria delle Grazie

con annesso ex convento dei Frati Minori Osservanti



Chiesa di San Sebastiano

All'interno, decori con i simboli dei Cavalieri di Malta.

Don Antonio Statella, Principe di Cassaro e finanziatore della costruzione, era un Cavaliere di Malta



Obelisco

Originariamente, insieme al suo gemello sul lato opposto, indicava l'ingresso al paese dalla via Cozzo Bianco Buccheri-Palazzolo-Buscemi.



Museo Visivo e Documentaristico dell'Altopiano Ibleo Siracusano



www.stellucciofumara.it